

Fuga dei medici ospedalieri allarme anche nel Savonese

LUISA BARBERIS

È in arrivo una nuova emergenza per la sanità savonese: la fuga dei medici ospedalieri che potrebbero lasciare i reparti prima del tempo per evitare il taglio delle pensioni. «Tutti i colleghi in età da pensione stanno facendo i conti e potrebbero lasciare», lancia l'allarme Grazia Guiddo, segretaria del sindacato Anaao Assomed nell'Asl savonese. Il taglio, al vaglio del Governo, è previsto dalla Manovra 2024 e, qualora venisse applicato, in Italia varrebbe una fuga anticipata di 2 mila medici, che andrebbero a sommarsi ai 4 mila in pensione dal 2024. In Liguria l'esodo potrebbe interessare almeno 250 medici. «Nel Savonese non abbiamo ancora dati esatti, anche perché non passa giorno senza che qualcuno rifletta sulla possibilità di anticipare», spiega Guiddo.

Il tema vero è che manca il ricambio, perché i giovani sono pochi. Emblematica è la situazione dei Pronto soccorso, dove Guiddo stessa lavora: «Solo al pronto soccorso del San Paolo quest'anno è andato in pensione Flavio Frumento, nel 2024 uscirà Marina Castelli, a breve toccherà anche al direttore Roberto Lerza. La stessa situazione esiste al Santa Corona, con più di un collega in età pensionabile. E quest'anno le borse di specialità per la medi-

cina d'urgenza sono andate deserte al 76%». La crisi riguarda tutte le specialità: sull'albo pretorio dell'Asl si leggono le dimissioni del ginecologo Gian Mario Vigliercio, degli ortopedici Filippo Ferrari e Stefano Tornago. Entro fine anno lasceranno l'Asl sette psichiatri, altri due ortopedici. Anche il direttore della Medicina Uno del San Paolo, Rodolfo Tassarà è prossimo alla pensione. «Solo così perderemo un bel contingente di medici esperti», analizza Guiddo - Si profila un vero disastro, se a ciò si aggiunge l'esodo di coloro che opteranno per anticipare l'uscita. Non so come faranno i cittadini a curarsi nel pubblico. Tutti i sindacati medici hanno già dichiarato lo stato di agitazione, sfocerà in uno sciopero. Siamo delusi, frustrati da un lavoro che è pesante, ma ora rischia anche di costarci caro. Prima ci hanno riconosciuto un euro lordo all'ora per il lavoro in emergenza, una misura che sa di contentino. Oggi si parla di un taglio alle pensioni, che nessuno può sopportare». La situazione è monitorata con attenzione anche dall'Ordine dei medici. Spiega il presidente Luca Corti: «Per noi è pesante anche un solo pensionamento: un medico che va via è una ferita in più al servizio sanitario, che già soffre la carenza di organici». —

CASA DELLA SALUTE

Cairo, oggi alle 11 parte il nuovo poliambulatorio

Inaugura oggi alle 11 a Cairo il nuovo poliambulatorio di "Casa della Salute". Dopo Albenga, Sanremo e Savona, il colosso da quasi un milione di prestazioni sanitarie erogate in tutta la Liguria sbarca nell'entroterra, dove ha realizzato uno studio da mille metri quadri in via Brigate Partigiane. Un'area sarà dedicata all'odontoiatria, ci saranno vari studi specialistici, un punto prelievi ad accesso diretto con refertazione entro 24/28 ore e un reparto di diagnostica all'avanguardia per effettuare risonanze magnetiche, Tac, Moc, raggi, ecografie, mammografia, tomosintesi. «Rispondiamo a un bisogno concreto del territorio - spiega l'amministratore delegato, Marco Fertonani - con una proposta integrata che si avvale di professionisti in diversi ambiti». —

L. B.